



CASA GENERALIZIA CARMELITANI SCALZI
CORSO D'ITALIA, 38
00198 ROMA

Roma, 27 marzo 2016

**Ai cari Confratelli dell'Ordine Secolare,
Provinciali OCD,
Delegati provinciali e
Assistenti dell'OCDS**

La pace e la gioia del Cristo Risorto sia con tutti voi!

Mi rivolgo a voi con fraterno affetto, in questo giorno di Pasqua, giorno della vittoria dell'amore di Dio Padre, il quale "nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva" (1 Pt 1,3).

Nel maggio dell'anno scorso, come sapete, si è tenuto ad Avila il nostro Capitolo Generale, a cui l'OCDS ha partecipato con alcuni rappresentanti e con le vostre risposte al questionario inviato dalla Segretaria Generale dell'OCDS nel settembre del 2014. Voglio innanzitutto ringraziarvi per le espressioni di gratitudine e le preghiere, come pure per i suggerimenti indirizzati ai Capitolari. Con questa lettera vorrei approfondire alcune delle questioni sollevate nelle vostre risposte e presentare qualche suggerimento, dal momento che durante il Capitolo non abbiamo avuto il tempo necessario per discuterle e darvi un riscontro.

1. Anzitutto, riguardo all'istituzione di un *Consiglio internazionale dell'OCDS*. Le risposte sono state varie: da quelle che manifestavano entusiasmo per l'idea a quelle che si opponevano. Certamente, non c'è stato un chiaro e maggioritario consenso, che consigliasse una rapida costituzione del Consiglio. I molti dubbi riguardo all'utilità o all'opportunità di tale Consiglio, il suo funzionamento, nonché le difficoltà di comunicazione a causa delle lingue e i costi economici che comporterebbe, ci invitano a una riflessione più approfondita.

In questa situazione, pensiamo che sia meglio potenziare il ruolo dei Consigli Provinciali nelle varie Circoscrizioni. Secondo le Costituzioni OCDS (nn. 57-58) e gli Statuti di ogni Provincia, a essi spetta il compito di organizzare corsi di formazione, iniziative di animazione della vita e di promozione dell'apostolato delle Comunità, in dialogo e in collaborazione con i religiosi. In questo senso vi incoraggio a proseguire in questo cammino, superando anche i confini delle singole circoscrizioni per aprirvi a una collaborazione interprovinciale e a livello nazionale.

2. Un altro tema che considero fondamentale è quello della *formazione*. Desidero innanzitutto esortare i nostri religiosi a dedicarsi con sempre maggiore impegno alla formazione dei nostri laici, affinché crescano nella propria identità laicale e possano testimoniare la spiritualità dell'Ordine nel loro vissuto quotidiano. Questo compito, oltre a quello dell'accompagnamento dei singoli e delle

Comunità, può essere svolto anche approfittando delle possibilità offerte dai nuovi mezzi di comunicazione.

Un secondo aspetto della formazione, a mio parere il più importante, è quello che coinvolge direttamente ciascuna Comunità, e in particolare il Consiglio di Comunità. Il suo compito principale è quello di promuovere la "formazione e la maturazione cristiana dei membri della Comunità", preparando "la persona a vivere il carisma e la spiritualità del Carmelo nella sequela di Cristo, al servizio della missione" (*Cost. OCDS* 46. 32). Riguardo a questo, i programmi formativi di ogni Provincia vanno costantemente aggiornati secondo una pedagogia adatta ai nostri tempi e ai giovani, che faciliti la comprensione del carisma secondo la mentalità odierna e chiarisca l'identità del membro dell'Ordine Secolare. Inoltre, la promozione delle vocazioni, il loro discernimento, la loro accoglienza e accompagnamento sono cruciali per la sopravvivenza della stessa Comunità. Tutte queste attività saranno efficaci solo se unite alla buona testimonianza di vita fraterna delle Comunità, secondo lo stile teresiano. È questa la terra feconda che permette di vivere e di "contagiare" gli altri con quella vita che proviene dall'essere tralci uniti all'unica vite che è Cristo. Solo così sarà possibile vincere le tentazioni di divisione e affrontare le tante sfide che il mondo ci presenta.

Infine, un terzo pensiero sulla formazione riguarda la dimensione missionaria: ogni vocazione nella Chiesa è chiamata alla missione. Per questo, oggi più che mai, abbiamo bisogno di una formazione solida. Testimoniare i valori del Vangelo in mezzo a un mondo pluralista, a volte ostile e in tanti luoghi anticristiano, esige il coraggio del martirio e la fermezza che ci vengono soltanto dallo Spirito promesso da Gesù (cf *Lc* 12,11-12), come pure da una vita di orazione e di amicizia con Lui. Questa adesione vitale a Cristo è fondamentale per portare il messaggio di salvezza del Vangelo proprio là dov'è il luogo della vostra santificazione, e così rispondere ai vari bisogni della società e della Chiesa in ogni paese, secondo il nostro carisma. Abbiamo ricevuto un tesoro e dobbiamo dividerlo, andando incontro alle persone per dire loro che Dio vuole intraprendere un cammino di amicizia nell'orazione con ciascun essere umano, da Lui amato infinitamente. A partire da questo nucleo centrale del nostro carisma, siamo chiamati a collaborare attivamente con la missione dell'Ordine.

D'altra parte, la Chiesa stessa ci offre indicazioni attuali e sicure sull'evangelizzazione nei suoi documenti, in particolare in uno dei più recenti, *Evangelii Gaudium*. L'evangelizzazione ha le sue radici nella amicizia con il Signore Gesù, nella contemplazione amorosa di Lui a partire dal Vangelo (cf. EG 264). Grazie a questa relazione di amicizia, possiamo scoprirlo presente nel contesto della nostra vita quotidiana, come anche nelle persone con le quali ci incontriamo. Modello di questo atteggiamento è la Vergine Maria, che meditava nel suo cuore gli avvenimenti della storia.

È certo che per essere buoni discepoli-missionari abbiamo bisogno di una buona formazione dottrinale e carmelitana. A questo proposito, ringrazio le Province e Comunità che aiutano le altre con l'invio di libri o materiali di formazione. D'altra parte, ricordo alcune interessanti iniziative da parte di alcune Province che coinvolgono laici, religiosi e specialisti in corsi offerti periodicamente a

questo fine. Come sapete, l'Ordine ha centri di formazione internazionali a Roma e ad Avila e pensa di continuare a organizzare anche in questo sessennio corsi di formazione biblico-carmelitana in Terra Santa nelle varie lingue. Sono spazi aperti a tutti e, nonostante siano più impegnativi dal punto di vista della disponibilità di tempo e dei mezzi economici, sono certamente assai importanti.

3. Avete anche manifestato il desiderio di una maggiore *comunicazione tra i frati, le monache e i laici*. A questo proposito, una delle iniziative intraprese dal centro dell'Ordine sono le lettere del Definitorio che, dopo ogni sessione del Definitorio, vengono inviate ai Padri Provinciali, perché le trasmettano anche alle monache e ai laici. Informiamo che sta per essere ridisegnata la pagina web ufficiale dell'Ordine (<http://www.carmelitasdescalzos.com>). Abbiamo anche i profili in Facebook (Ordo Carmelitarum Discalceatorum) e in Twitter (@ocdcuria) per le comunicazioni degli eventi giornalieri. Questi sono i siti ufficiali della Casa Generalizia OCD a Roma.

Per una più ampia collaborazione nelle informazioni, vi chiediamo di inviare *le vostre notizie di carattere provinciale* (congressi, convegni, etc.) alla mail del Segretariato per l'informazione: ocdinform@gmail.com. Riguardo alle singole Province e ai Monasteri delle Monache, questo viene fatto secondo le possibilità e i mezzi disponibili. È un servizio importante e fruttuoso, che richiede la collaborazione di tutti nella stessa Provincia.

4. Prima di concludere, voglio *ringraziarvi* e fare un *appello ai Capitoli Provinciali dei frati* che si terranno nel primo semestre dell'anno 2017. *Ringraziarvi* per tante belle testimonianze di apostolato e di solidarietà che ci avete dato; vi ringrazio anche per il sostegno economico che molti di voi prestate alle nostre Monache, ai Frati e al centro dell'Ordine.

L'*appello* che rivolgo ai Consigli Provinciali delle Province OCD è di invitare i rappresentanti dell'OCDS ai Capitoli Provinciali, affinché si possa con loro valutare il cammino fatto e progettare iniziative pastorali comuni per il futuro. Da questo dialogo e collaborazione nasceranno senza dubbio buoni frutti. Allo stesso tempo, rivolgo una parola di ringraziamento ai Provinciali, ai Delegati provinciali per l'OCDS e agli Assistenti delle Comunità. Il vostro ministero è importante in quanto aiuta a riconoscere la dignità dei laici nell'Ordine, chiamati a vivere la stessa vocazione alla santità secondo il carisma del Carmelo Teresiano in mezzo al mondo.

La Vergine del Carmelo con S. Giuseppe suo Sposo intercedano per ciascuno di voi, per le vostre famiglie e per le Comunità. Il Signore vi benedica nella vostra missione in questo Anno Santo della Misericordia, affinché siate segni della presenza del Regno.

Fraternamente



fr. Saverio Cannistrà

Fr. Saverio Cannistrà OCD
Preposito Generale